

Commento al Vangelo: Aspirare a cose grandi

Vangelo del lunedì della 26.a settimana del tempo ordinario e commento al vangelo.

Vangelo (Lc 9, 46-50)

Nacque una discussione tra i discepoli, chi di loro fosse più grande. Allora Gesù, conoscendo il pensiero del loro cuore, prese un bambino, se lo mise vicino e disse loro:

— Chi accoglierà questo bambino nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha

mandato. Chi infatti è il più piccolo fra tutti voi, questi è grande.

Giovanni prese la parola dicendo:

— Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e glielo abbiamo impedito, perché non ti segue insieme con noi.

Ma Gesù gli rispose:

— Non lo impedito, perché chi non è contro di voi, è per voi.

.....

Commento

Nel Vangelo della Messa di oggi Gesù ci propone un cammino privilegiato per poterlo frequentare: è il cammino della semplicità. Mentre i suoi discepoli s'invischiano in pensieri su chi fosse il più grande tra loro, il Signore compie il piccolo ma

significativo gesto di abbracciare un bambino. I discepoli avrebbero imparato così che chi è semplice come un bambino può essere innalzato dalle braccia di Dio e raggiungere la grandezza dei suoi figli.

Gesù non vuole spegnere il desiderio di pienezza dei suoi discepoli, di aspirare a cose grandi. Tuttavia fa loro notare che se si lasciano irretire nei paragoni perderanno inutilmente le loro energie, perché per essere grandi non è necessario che gli altri siano più piccoli di noi.

Né del resto ci è di aiuto lasciarci portare dal desiderio di controllare quello che fanno gli altri o magari perdere la pace se compiono un buon lavoro senza unirsi a noi, perché «chi non è contro di voi, è per voi» (v. 50). La nuova logica che propone il Signore ci aiuta a risanare le relazioni in seno alla nostra famiglia,

al lavoro e, soprattutto, alla vita della Chiesa. Ecco perché san Josemaría incitava: «Rallegrati, se vedi che altri lavorano in fecondi apostolati»[1].

Siamo tutti piccoli davanti a Dio e i doni che Egli distribuisce tra i suoi figli sono una ricchezza per tutti noi. Ricordare questo ci aiuterà a superare le rivalità prive di senso e a vedere nella persona che ci sta accanto non un concorrente, ma un fratello, qualcuno con il quale crescere insieme per raggiungere la gloria del Cielo.

Rodolfo Valdés

[1] San Josemaría, *Cammino*, n. 965.

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/gospel/vangelo-
commento-lunedì-ventiseiesima-
settimana-tempo-ordinario/](https://opusdei.org/it-it/gospel/vangelo-commento-lunedì-ventiseiesima-settimana-tempo-ordinario/)
(11/01/2026)